

Biliardo Conclusa la prova femminile. Alle finali quella maschile

Paola Luzzi si aggiudica il Trofeo Città di Salerno

Sfiora la semifinale
la salernitana Giliberti
Successo di pubblico

Giancarlo Frasca

La vicentina Paola Luzzi, soprannominata Amelie, ha vinto la prova femminile del Primo Trofeo Città di Salerno, gara nazionale di biliardo a stecca individuale" svoltosi nelle sale del C.S.B. New Bumper Pool di Via Galloppo, nel quartiere Torrione del capoluogo. Così come per la sezione maschile anche la versione rosa del Trofeo ha visto protagoniste alcune tra le migliori giocatrici italiane. Nata a Montecchio Maggiore in provincia di Vicenza, infatti, la Luzzi ha vin-

to nella stagione 2002/2003 il campionato italiano femminile categoria "Aspiranti" di 5 birilli, entrando così nel gruppo delle Nazionali. Nel 2007 si è classificata terza al campionato Italiano categoria "Nazionali". In finale ha battuto 2-1 un'altra protagonista del biliardo italiano, Anna Zuccari di Latina. Le due avevano superato la fase di qualificazione senza particolari apprensioni. La sezione femminile, infatti, ha proposto due gironi all'italiana che avevano visto prevalere oltre a Luzzi e Zuccari anche Grimaldi e Spirito. Nelle semifinali Luzzi ha battuto Grimaldi e Zuccari la Spirito conquistando l'accesso alla finalissima. Alla vincitrice è stato consegnato, oltre alla coppa, un di-



La vincitrice Paola Luzzi, vicentina

pinto realizzato appositamente dal maestro Della Monica. «È stata una giornata entusiasmante - questo il commento del presidente del New Bumper Pool, Pasquale Petrone - abbiamo avuto circa 300 persone nelle nostre sale sia durante le semifinali che nel corso della decisiva sfida tra Luzzi e Zuccari. In alcuni momenti le giocatrici hanno quasi dovuto chiedere il permesso agli spettatori. Salerno ha risposto in maniera incredibile. La prima edizione, insomma, è stata un vero e proprio successo organizzativo e sportivo». Unico rammarico il mancato ingresso tra le semifinaliste di Angela Giliberti, salernitana di adozione, oltre che della Biondolillo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA